



SNAM RETE GAS ANNUNCIA I RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI E DEL TERZO TRIMESTRE 2011

San Donato Milanese, 26 ottobre 2011 – Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas, riunitosi sotto la presidenza di Salvatore Sardo, ha approvato in data odierna i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2011¹ (non sottoposti a revisione contabile).

Highlight finanziari

- **Ricavi totali: 2.410 milioni di euro² (+4,5%); 816 milioni di euro nel terzo trimestre**
- **Utile operativo: 1.466 milioni di euro (+5,8%); 480 milioni di euro nel terzo trimestre**
- **Utile prima delle imposte: 1.283 milioni di euro (+4,6%); 414 milioni di euro nel terzo trimestre**
- **Utile netto *adjusted*: 738 milioni di euro (-10,8%); 162 milioni di euro nel terzo trimestre**
- **Investimenti tecnici: 1.061 milioni di euro**

Highlight operativi

- **Gas immesso nella rete di trasporto: 59,44 miliardi di metri cubi (-1,5%); 17,54 miliardi di metri cubi nel terzo trimestre**
- **Numero di contatori attivi: 5,876 milioni; (+0,9%)**
- **Capacità disponibile di stoccaggio: 10,0 miliardi di metri cubi; (+8,7%)**

Carlo Malacarne, CEO di Snam Rete Gas, ha commentato così i risultati:

“I risultati dei primi nove mesi del 2011 attestano l’efficacia della gestione operativa e finanziaria di Snam Rete Gas, con un EBIT in crescita di circa il 6% e un Utile prima delle imposte in aumento di circa il 5% rispetto ai primi nove mesi del 2010, in linea con i target annuali.

Il calo evidenziato dal risultato netto risente degli impatti negativi derivanti dall’aumento delle imposte indotto dalle manovre di aggiustamento delle finanze pubbliche.

Rimaniamo focalizzati a investire per una crescita profittevole e remunerativa per i nostri azionisti confermando il nostro piano di investimenti e la politica di dividendo annunciata.

Manteniamo la consueta attenzione all’efficienza operativa, una rigorosa disciplina finanziaria e una solida struttura patrimoniale”.

¹ Il presente comunicato stampa costituisce il Resoconto intermedio di gestione previsto dall’art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

² I ricavi totali, inclusi i ricavi derivanti dalla costruzione e dal potenziamento delle infrastrutture di distribuzione *ex IFRIC 12*, ammontano a 2.671 (+5,8%) e 909 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi e nel terzo trimestre 2011.



Highlight finanziari

(milioni di €)

Terzo trimestre				Primi nove mesi		Var.ass.	Var.%
2010	2011			2010	2011		
837	909	Ricavi totali		2.524	2.671	147	5,8
760	816	Ricavi totali al netto degli effetti dell' <i>IFRIC 12</i>		2.306	2.410	104	4,5
748	802	- di cui attività regolate		2.266	2.364	98	4,3
214	266	Costi operativi		644	728	84	13,0
137	173	Costi operativi al netto degli effetti dell' <i>IFRIC 12</i>		426	467	41	9,6
456	480	Utile operativo (EBIT)		1.386	1.466	80	5,8
280	162	Utile netto <i>adjusted</i> (*) (**)		827	738	(89)	(10,8)
280	(26)	Utile netto (*)		827	550	(277)	(33,5)
0,14	0,14	Utile operativo per azione (***)	(€)	0,41	0,43	0,02	4,9
0,08	0,05	Utile netto <i>adjusted</i> per azione (***)	(€)	0,24	0,22	(0,02)	(8,3)
359	380	Investimenti tecnici		991	1.061	70	7,1
3.376,2	3.378,6	Numero di azioni in circolazione a fine periodo	(milioni)	3.376,2	3.378,6	2,4	0,1
3.376,2	3.378,5	Numero medio di azioni in circolazione nel periodo	(milioni)	3.376,1	3.377,8	1,7	0,1

(*) L'utile netto è di competenza di Snam Rete Gas.

(**) Per la definizione e la riconduzione dell'utile netto nella configurazione *adjusted*, che esclude gli *special item*, v. il paragrafo "Riconduzione dell'utile netto a quello *adjusted*".

(***) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

Utile operativo

L'utile operativo dei primi nove mesi del 2011 di 1.466 milioni di euro aumenta di 80 milioni di euro, pari al 5,8%, rispetto ai primi nove mesi del 2010. Nel terzo trimestre 2011 l'utile operativo è stato di 480 milioni di euro, in aumento di 24 milioni di euro, pari al 5,3%, rispetto al terzo trimestre 2010. L'aumento è attribuibile principalmente al miglioramento delle *performance* registrato dai settori di attività distribuzione (+61 milioni di euro nei primi nove mesi; +17,7%; +23 milioni di euro nel terzo trimestre; +18,0%), a seguito essenzialmente dei maggiori ricavi per il servizio di vettoriamento del gas naturale e di ripristini di valore operati su alcuni *asset* oggetto di svalutazione nel primo trimestre 2010, e stoccaggio di gas naturale (+25 milioni di euro nei primi nove mesi; +14,8%; +13 milioni di euro nel terzo trimestre; +31,0%) dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dal servizio modulazione e stoccaggio di gas naturale, nonché alla riduzione degli ammortamenti sui costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono dei siti di stoccaggio³.

L'utile operativo del settore di attività trasporto (860 milioni di euro nei primi nove mesi; 272 milioni di euro nel terzo trimestre) registra una lieve riduzione, pari allo 0,7%, rispetto ai primi nove mesi del 2010 e un decremento del 4,2% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. I maggiori ricavi trasporto sono stati compensati dall'incremento dei costi operativi derivante principalmente da maggiori accantonamenti al fondo rischi per contenziosi legali a fronte di un utilizzo registrato nei corrispondenti periodi dell'anno precedente.

Robin Hood Tax

L'utile netto dei primi nove mesi del 2011 è fortemente penalizzato dalle misure fiscali introdotte dal Decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, recante "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*", convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148. In particolare, l'articolo 7 di tale Decreto ha modificato il Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 (convertito nella Legge 6 agosto 2008 n.

³ Il valore attuale di tali oneri è inizialmente capitalizzato insieme al costo delle attività cui ineriscono in contropartita ad uno specifico fondo. L'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.



133) – istitutivo di un'addizionale all'IRES (cd "*Robin Hood Tax*") nei confronti dei soggetti operanti nei settori della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della raffinazione del petrolio, della produzione o commercializzazione di benzine, petroli, gasoli, oli lubrificanti, gas di petrolio liquefatto e gas naturale, produzione o commercializzazione di energia elettrica - prevedendo, a partire dall'esercizio in corso: (i) l'estensione dell'applicazione della stessa anche ai soggetti operanti nei settori della trasmissione, dispacciamento e distribuzione dell'energia elettrica e del trasporto o distribuzione del gas naturale; (ii) limitatamente ai periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013, l'innalzamento dell'aliquota dell'addizionale, dal 6,5% al 10,5%; (iii) la modifica del limite quantitativo che dà luogo all'assoggettamento all'addizionale, individuato, con riferimento all'esercizio precedente, in un volume di ricavi superiore a 10 milioni di euro ed in un reddito imponibile di 1 milione di euro, anziché in un volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro.

Per effetto delle disposizioni in argomento, le Società di Snam Rete Gas operanti nei settori del trasporto e della distribuzione di gas naturale sono soggette all'applicazione dell'addizionale IRES nella misura del 10,5% per gli anni 2011, 2012 e 2013 e del 6,5% a partire dal 2014.

L'applicazione della "*Robin Hood Tax*" ha determinato un effetto negativo sul conto economico consolidato al 30 settembre⁴, derivante dalle maggiori imposte sul reddito, pari complessivamente a 305 milioni di euro, di cui 126 milioni di euro di maggiori imposte correnti e 179 milioni di euro di maggiori imposte differite⁵ connesse principalmente all'adeguamento *una tantum* della fiscalità differita al 31 dicembre 2010.

Utile netto adjusted

L'utile netto *adjusted*, ottenuto escludendo gli *special item*, ammonta a 738 e 162 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi e nel terzo trimestre 2011, in riduzione di 89 milioni di euro, pari al 10,8%, rispetto ai primi nove mesi del 2010 e di 118 milioni di euro, pari al 42,1%, rispetto al terzo trimestre 2010. Le componenti reddituali classificate negli *special item* sono costituite dall'onere (188 milioni di euro) derivante dall'adeguamento della fiscalità differita al 31 dicembre 2010 per le Società operanti nei settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale, per le quali risulta applicabile, a partire dall'esercizio in corso, l'addizionale IRES del 10,5% per tre anni (2011, 2012 e 2013) e del 6,5% dal 2014.

Il peggioramento dell'utile netto *adjusted* è dovuto alle maggiori imposte sul reddito (-145 milioni di euro nei primi nove mesi; -129 milioni di euro nel terzo trimestre), a seguito dei maggiori oneri fiscali derivanti dall'applicazione della "*Robin Hood Tax*", e all'incremento degli oneri finanziari netti (-25 milioni di euro nei primi nove mesi; -9 milioni di euro nel terzo trimestre) attribuibile al maggior costo del debito e al maggior indebitamento medio di periodo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'aumento dell'utile operativo (+80 milioni di euro nei primi nove mesi; +5,8%); (24 milioni di euro nel terzo trimestre; +5,3%).

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici dei primi nove mesi del 2011 ammontano a 1.061 milioni di euro (380 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) e si riferiscono ai settori di attività trasporto e rigassificazione (571 milioni di euro), distribuzione (275 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (215 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto

Al 30 settembre 2011 l'indebitamento finanziario netto ammonta a 10.673 milioni di euro, in aumento di 332 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010⁶. Rispetto al 30 giugno 2011 l'indebitamento finanziario netto si riduce di 58 milioni di euro.

⁴ Tale effetto rileva integralmente anche sui risultati del terzo trimestre 2011.

⁵ L'applicazione dell'addizionale IRES ha altresì comportato, per le operazioni rilevate a patrimonio netto, un effetto positivo sul patrimonio netto, pari a circa 20 milioni di euro.

⁶ Informazioni sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto sono fornite a pag. 28.



Highlight operativi

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var.ass.	Var.%
2010	2011		2010	2011		
		Trasporto di gas naturale (a)				
17,31	17,54	Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (b)	60,33	59,44	(0,89)	(1,5)
31.577	31.725	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	31.577	31.725	148	0,5
		Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)				
0,42	0,43	Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi)	1,53	1,43	(0,10)	(6,5)
		Stoccaggio di gas naturale (a)				
9,20	10,00	Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (c)	9,20	10,0	0,8	8,7
3,03	3,38	Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	11,68	11,75	0,07	0,6
		Distribuzione di gas naturale				
5,821	5,876	Contatori attivi (milioni)	5,821	5,876	0,055	0,9
1.449	1.448	Concessioni per la distribuzione di gas (numero)	1.449	1.448	(1)	(0,1)
50.115	50.168	Rete di distribuzione (chilometri)	50.115	50.168	53	0,1
6.078	6.003	Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	6.078	6.003	(75)	(1,2)
		<i>- di cui settori di attività:</i>				
2.629	2.583	- Trasporto	2.629	2.583	(46)	(1,7)
69	70	- Rigassificazione	69	70	1	1,4
230	280	- Stoccaggio	230	280	50	21,7
3.150	3.070	- Distribuzione	3.150	3.070	(80)	(2,5)

(a) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 e 39,4 MJ/Smc, rispettivamente per l'attività di trasporto e rigassificazione, e stoccaggio di gas naturale.

(b) I dati relativi ai primi nove mesi del 2011 sono aggiornati alla data del 5 ottobre 2011. I dati dei primi nove mesi del 2010 sono stati allineati a quelli pubblicati nel Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

(c) Capacità di *working gas* per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento.

Gas naturale immesso nella Rete Nazionale di trasporto

Nei primi nove mesi del 2011 i volumi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale di Trasporto registrano una flessione dell'1,5% rispetto ai primi nove mesi del 2010 attestandosi a 59,44 miliardi di metri cubi. La riduzione è dovuta alla minore domanda di gas naturale in Italia per effetto essenzialmente dei minori consumi dei settori residenziale e terziario (-6,9%), in parte compensata dalla maggiore ricostituzione netta degli stoccaggi.

La domanda di gas naturale in termini normalizzati per la temperatura registra una lieve riduzione (-1,1%) rispetto al corrispondente valore dei primi nove mesi del 2010.

Nel terzo trimestre 2011 i volumi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale di Trasporto sono stati pari a 17,54 miliardi di metri cubi, in lieve aumento, pari all'1,3%, rispetto al terzo trimestre 2010.

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nei primi nove mesi del 2011 i volumi di GNL rigassificati sono stati pari a 1,43 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,10 miliardi di metri cubi, pari al 6,5%, rispetto ai primi nove mesi del 2010. Nel terzo trimestre 2011 i volumi di GNL rigassificati sono stati pari a 0,43 miliardi di metri cubi, in lieve aumento (+2,4%) rispetto al terzo trimestre 2010.



Stoccaggio di gas naturale

Nei primi nove mesi del 2011 sono stati movimentati 11,75 miliardi di metri cubi di gas naturale nel sistema di stoccaggio di Snam Rete Gas, sostanzialmente in linea con i volumi movimentati nel corso dei primi nove mesi del 2010.

Nel terzo trimestre 2011 i volumi di gas movimentati sono stati pari a 3,38 miliardi di metri cubi con un aumento di 0,35 miliardi di metri cubi, pari all'11,6%, rispetto al terzo trimestre 2010 a seguito delle maggiori iniezioni in stoccaggio.

La capacità disponibile di stoccaggio al 30 settembre 2011 è pari a 10,0 miliardi di metri cubi, in aumento dell'8,7% rispetto al 2010 a seguito degli investimenti di potenziamento e sviluppo realizzati nelle concessioni di Fiume Treste, Minerbio e Settala.

Distribuzione di gas naturale

Al 30 settembre 2011 il numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali è pari a 5,876 milioni di unità, in aumento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,5% rispetto al 31 dicembre 2010).

Decreto Legislativo 1° giugno 2011, n. 93, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28 giugno 2011

Nella Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 2011 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 1° giugno 2011, n. 93 recante *"Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE"* (di seguito anche il "Decreto"). Il Decreto è entrato in vigore in data 29 giugno 2011.

In sintesi, è previsto che l'impresa maggiore di trasporto si conformi alla disciplina del *"gestore di trasporto indipendente"* entro il 3 marzo 2012. Dopo 5 anni dall'entrata in vigore del decreto, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) verifica l'efficacia del modello adottato⁷. All'esito, il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) valuta l'adozione di modelli differenti, anche tenendo conto delle esperienze dei Paesi europei di analoghe dimensioni e struttura di mercato. E' fatta salva la facoltà per l'Impresa Verticalmente Integrata di procedere in ogni momento alla separazione proprietaria.

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas, riunitosi in data 26 ottobre 2011, ha approvato l'esito del progetto di adeguamento al Decreto, deliberato in via preliminare nella riunione del 12 luglio 2011.

Il Progetto di adeguamento prevede il conferimento del ramo d'azienda dell'attività di trasporto del gas naturale a una nuova società controllata al 100% da Snam Rete Gas (Snam Trasporto S.p.A.), che opererà in continuità a far data dal 1° gennaio 2012 e con competenze e strutture organizzative in linea con quanto previsto dal Decreto. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas ha convocato l'Assemblea degli azionisti per l'ottenimento dell'autorizzazione assembleare sulla proposta di conferimento, in conformità alle norme statutarie.

⁷ Con riferimento a eventuali comportamenti discriminatori: accesso a terzi e investimenti.



Evoluzione prevedibile della gestione

Domanda gas

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la domanda di gas naturale in Italia a fine 2011 è prevista in lieve riduzione rispetto al 2010, in termini normalizzati per la temperatura.

Investimenti

- **TRASPORTO**

Grazie agli investimenti previsti nel corso del 2011, le infrastrutture di trasporto sono attese in crescita rispetto al 2010 sia in termini di lunghezza della rete (31.680 chilometri nel 2010) che di potenza installata nelle centrali di compressione (860 Megawatt nel 2010).

- **RIGASSIFICAZIONE**

Gli investimenti del 2011 sono previsti in linea con quelli del 2010.

- **STOCCAGGIO**

Grazie agli investimenti previsti per l'anno 2011, le capacità complessive per i servizi di stoccaggio di gas naturale sono previste in crescita rispetto al 2010.

- **DISTRIBUZIONE**

Proseguono gli interventi finalizzati a sostenere lo sviluppo del *business*, con una crescita prevista del numero delle utenze nel 2011 in linea con quella del 2010.

Efficienza

Proseguono anche nel 2011 le attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di efficienza di circa 80 milioni di euro nel 2012, in termini reali, sulla base dei costi fissi controllabili del 2008 e a parità di perimetro di *business*.

Il presente comunicato stampa relativo ai risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2011, non sottoposti a revisione contabile, costituisce il Resoconto intermedio di gestione previsto dall'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2010, per la cui descrizione si fa rinvio.

Relativamente agli utilizzi di stime contabili, a partire dal 1° gennaio 2011, con effetto prospettico, è stato adeguato il *timing* degli esborsi a fronte degli oneri per lo smantellamento e il ripristino dei siti di stoccaggio, rettificando in aumento di 20 anni (corrispondenti alla durata delle possibili proroghe) la stima dei tempi previsti per l'estinzione delle obbligazioni. Tale modalità di calcolo è coerente con la remunerazione dei costi ai fini tariffari, riconosciuta da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas⁸.

⁸ La deliberazione ARG/gas 119/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha previsto una specifica quota di ricavo destinata alla remunerazione dei costi di ripristino dei siti di stoccaggio tenendo conto della durata massima della concessione (40 anni dalla data di assegnazione della stessa, incluse le possibili proroghe delle concessioni) al fine di consentire il pieno recupero dei costi. La Società, pertanto, ha adeguato, in base delle disposizioni dell'*IFRIC 1 "Cambiamenti in passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari"*, la stima dei tempi di estinzione delle obbligazioni a fronte degli oneri per lo smantellamento e il ripristino dei siti, allineandola alla remunerazione tariffaria.



L'impatto di tale revisione sull'utile netto dei primi nove mesi, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a circa 16 milioni di euro.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento ai primi nove mesi del 2010 e ai primi nove mesi del 2011. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2010 e al 30 settembre 2011. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti presentati nella relazione intermedia sulla gestione della Relazione finanziaria semestrale e della Relazione sulla gestione delle Relazione finanziaria annuale.

L'area di consolidamento al 30 settembre 2011 è invariata rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2010.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Paccioretti, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholders e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Riferimenti societari

Investor Relations Snam Rete Gas

Tel +39.02.520.67272 - Fax: +39.02.520.67803
Casella e-mail: investor.relations@snamretegas.it

Ufficio Stampa Snam Rete Gas

Tel +39.02.520.69310 - Fax: +39.02.520.69227
Casella e-mail: ufficio.stampa@snamretegas.it

Ufficio Stampa Eni

Tel +39 02.52031875 – +39 06.59822030
Casella e-mail: ufficio.stampa@eni.com

Il presente comunicato relativo ai risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2011 (non sottoposti a revisione contabile) è disponibile anche sul sito internet di Snam Rete Gas all'indirizzo www.snamretegas.it.



Sintesi dei risultati del primi nove mesi e del terzo trimestre 2011

CONTO ECONOMICO

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2010	2011		2010	2011	Var.ass.	Var.%
831	898	Ricavi della gestione caratteristica	2.507	2.642	135	5,4
6	11	Altri ricavi e proventi	17	29	12	70,6
837	909	Ricavi totali	2.524	2.671	147	5,8
760	816	Ricavi totali al netto degli effetti dell'IFRIC 12	2.306	2.410	104	4,5
(214)	(266)	Costi operativi	(644)	(728)	(84)	13,0
(137)	(173)	Costi operativi al netto degli effetti dell'IFRIC 12	(426)	(467)	(41)	9,6
623	643	Margine operativo lordo (EBITDA)	1.880	1.943	63	3,4
(167)	(163)	Ammortamenti e svalutazioni	(494)	(477)	17	(3,4)
456	480	Utile operativo (EBIT)	1.386	1.466	80	5,8
(68)	(77)	Oneri finanziari netti	(197)	(222)	(25)	12,7
15	11	Proventi (oneri) su partecipazioni	38	39	1	2,6
403	414	Utile prima delle imposte	1.227	1.283	56	4,6
(123)	(440)	Imposte sul reddito	(400)	(733)	(333)	83,3
280	(26)	Utile netto (*)	827	550	(277)	(33,5)
280	162	Utile netto adjusted(*)	827	738	(89)	(10,8)

(*) L'utile netto è di competenza di Snam Rete Gas.

L'**utile operativo** conseguito nei primi nove mesi del 2011 ammonta a 1.466 milioni di euro, in aumento di 80 milioni di euro, pari al 5,8%, rispetto ai primi nove mesi del 2010. L'utile operativo registrato nel terzo trimestre 2011 è pari a 480 milioni di euro con un aumento di 24 milioni di euro, pari al 5,3%, rispetto al terzo trimestre 2010. L'aumento riflette il miglioramento delle *performance* registrate dai settori di attività distribuzione (+61 milioni di euro nei primi nove mesi; +17,7%; +23 milioni di euro nel terzo trimestre; +18,0%), a seguito di maggiori ricavi di vettoriamento del gas naturale (+47 milioni di euro nei primi nove mesi⁹; +29 milioni di euro nel terzo trimestre), di ripristini di valore (8 milioni di euro) operati su alcuni *asset* oggetto di svalutazione (10 milioni di euro) nel primo trimestre 2010, e stoccaggio di gas naturale (+25 milioni di euro nei primi nove mesi; +14,8%; +13 milioni di euro nel terzo trimestre; +31,0%) dovuto principalmente ai maggiori ricavi per il servizio di modulazione e stoccaggio di gas naturale (+15 milioni di euro nei primi nove mesi; +11 milioni di euro nel trimestre) e alla riduzione degli ammortamenti (+16 milioni di euro nei primi nove mesi; +3 milioni di euro nel terzo trimestre) sui costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono dei siti di stoccaggio. In particolare, la riduzione degli ammortamenti è dovuta all'adeguamento, a partire dal 1° gennaio 2011, con effetto prospettico, del *timing* degli esborsi a fronte degli oneri stimati per lo smantellamento e il ripristino dei siti.

L'utile operativo¹⁰ conseguito dal settore di attività trasporto nei primi nove mesi del 2011 (860 milioni di euro) registra una lieve flessione, pari allo 0,7%, rispetto ai primi nove mesi del 2010. I maggiori ricavi trasporto (+33 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi) sono stati compensati dall'incremento dei costi operativi (-26 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi) derivante da maggiori accantonamenti al fondo rischi per contenziosi legali (-21 milioni di euro) a fronte di un utilizzo registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (+18

⁹ La variazione dei ricavi e dei costi è analizzata al netto degli effetti dell'IFRIC 12.

¹⁰ L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione, in quanto l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo e di costo che si compensano tra loro.



milioni di euro), in parte assorbito dalla riduzione dei costi dovuta alle azioni di efficienza avviate, e dai maggiori ammortamenti (-10 milioni di euro) dovuti all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture. L'utile operativo del terzo trimestre 2011 ammonta a 272 milioni di euro, in riduzione del 4,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'utile operativo del settore di attività rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto ammonta a 6 e 2 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi e nel terzo trimestre 2011, invariato rispetto ai corrispondenti periodi del 2010.

L'**utile netto** dei primi nove mesi del 2011 di 550 milioni di euro diminuisce di 277 milioni di euro, pari al 33,5%, rispetto ai primi nove mesi del 2010. La riduzione è dovuta all'aumento delle imposte sul reddito (-333 milioni di euro), a seguito dei maggiori oneri (305 milioni di euro, di cui 126 milioni di euro di maggiori imposte correnti e 179 milioni di euro di maggiori imposte differite) derivanti dall'applicazione della "*Robin Hood Tax*" ai settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale. Sulla riduzione hanno inoltre inciso i maggiori oneri finanziari netti (-25 milioni di euro) a seguito principalmente del maggior costo del debito (3,07% nei primi nove mesi del 2011; 2,83% nei primi nove mesi del 2010) e del maggior indebitamento medio del periodo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal maggior utile operativo (+80 milioni di euro).

L'applicazione della "*Robin Hood Tax*" ha inoltre comportato un sensibile incremento del *tax rate* consolidato che si attesta al 57,1%, incluso l'effetto derivante dall'adeguamento *una tantum* della fiscalità differita al 31 dicembre 2010 (32,6% nei primi nove mesi del 2010).

Il maggior carico fiscale derivante dall'applicazione dell'addizionale IRES, che rileva interamente nel terzo trimestre 2011, ha determinato un onere fiscale complessivo pari a 440 milioni di euro nel trimestre, che ha più che assorbito l'utile prima delle imposte di periodo di 414 milioni di euro (+11 milioni di euro; +2,7%), determinando un risultato netto del terzo trimestre negativo di 26 milioni di euro.

Riconduzione dell'utile netto a quello *adjusted*

Il *management* Snam Rete Gas valuta la *performance* del Gruppo sulla base dell'utile *adjusted*, ottenuto escludendo dall'utile *reported* gli *special item*.

Le componenti reddituali sono classificate negli *special item*, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*.

L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile *adjusted* è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. L'utile *adjusted* non è previsto né dagli *IFRS*, né dagli *U.S. GAAP*. Il *management* ritiene che tale misura di *performance* consenta l'analisi dell'andamento dei *business*, assicurando una migliore comparabilità dei risultati.

Le componenti reddituali classificate negli *special item* hanno riguardato l'adeguamento della fiscalità differita al 31 dicembre 2010 per le Società operanti nei settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale, per le quali risulta applicabile, a partire dall'esercizio in corso, l'addizionale IRES del 10,5% per tre anni (2011, 2012 e 2013) per poi passare dal 2014 all'aliquota addizionale IRES del 6,5%.

L'adeguamento della fiscalità differita al 31 dicembre 2010 ha determinato maggiori imposte per 188 milioni di euro. L'onere, classificato tra gli *special item*, è stato pertanto escluso dal calcolo dell'utile netto *adjusted*.



Di seguito è riportata la tabella di riconduzione dall'utile netto all'utile netto *adjusted*.

(milioni di €)

	Primi nove mesi			
	2010	2011	Var. Ass.	Var. %
Utile prima delle imposte	1.227	1.283	56	4,6
Imposte sul reddito	(400)	(733)	(333)	83,3
- di cui effetti totali Robin Hood Tax		(305)	(305)	
Utile netto reported	827	550	(277)	(33,5)
<i>Esclusione Special item:</i>				
- Adeguamento <i>una tantum</i> fiscalità differita al 31.12.2010		188	188	
Imposte sul reddito (*)	(400)	(545)	(145)	36,3
Tax Rate adjusted (%)	32,6	42,5	9,88	
Utile netto adjusted	827	738	(89)	(10,8)

(*) Escludono gli *special item*.

L'**utile netto adjusted** dei primi nove mesi del 2011, che esclude gli *special item*, ammonta a 738 milioni di euro, in riduzione di 89 milioni di euro, pari al 10,8%, rispetto ai primi nove mesi del 2010. Il peggioramento è dovuto: (i) alle maggiori imposte sul reddito (-145 milioni di euro) a seguito dell'applicazione dell'addizionale IRES (-117 milioni di euro, di cui 126 milioni di euro di maggiori imposte correnti e 9 milioni di euro di maggiori imposte anticipate); (ii) all'incremento degli oneri finanziari netti (-25 milioni di euro), attribuibile al maggior costo del debito (3,07% nei primi nove mesi del 2011; 2,83% nei primi nove mesi del 2010) e al maggior indebitamento medio di periodo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'aumento dell'utile operativo (+80 milioni di euro; +5,8%).

Il *tax rate adjusted*, ottenuto dal rapporto tra le imposte al netto degli *special item* e l'utile prima delle imposte, è del 42,5% (32,6% nei primi nove mesi del 2010).

Seguono le informazioni sull'andamento operativo ed economico-finanziario dei settori di attività Snam Rete Gas nei primi nove mesi e nel terzo trimestre 2011.



Informazioni per settore di attività

Trasporto di gas naturale

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var.ass.	Var.%
2010	2011		2010	2011		
463	482	Ricavi della gestione caratteristica (*)	1.388	1.452	64	4,6
449	465	- di cui trasporto di gas naturale	1.357	1.400	43	3,2
84	108	Costi operativi (*)	227	284	57	25,1
284	272	Utile operativo (EBIT)	866	860	(6)	(0,7)
205	201	Investimenti tecnici	592	570	(22)	(3,7)
177	171	- di cui incentivati	517	467	(50)	(9,7)
28	30	- di cui non incentivati	75	103	28	37,3
		Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti				
17,31	17,54	(miliardi di metri cubi)	60,33	59,44	(0,89)	(1,5)
31.577	31.725	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	31.577	31.725	148	0,5
8.893	8.895	- di cui Rete Nazionale	8.893	8.895	2	
22.684	22.830	- di cui Rete Regionale	22.684	22.830	146	0,6

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

I **ricavi di trasporto di gas naturale** di 1.400 milioni di euro aumentano di 43 milioni di euro (+3,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 e di 16 milioni di euro (+3,6%) rispetto al terzo trimestre 2010. L'aumento è attribuibile al contributo degli investimenti effettuati nel 2009 (+75 milioni di euro nei primi nove mesi; +25 milioni di euro nel terzo trimestre), i cui effetti sono stati in parte compensati dall'aggiornamento tariffario (-39 milioni di euro nei primi nove mesi; -12 milioni di euro nel terzo trimestre) e dai minori volumi di gas naturale trasportati (-3 milioni di euro nei primi nove mesi), a seguito principalmente della minore domanda di gas naturale dovuta alle temperature più miti registrate nei primi nove mesi del 2011. All'aumento dei ricavi di trasporto hanno altresì inciso i maggiori ricavi derivanti dalle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi¹¹ (+10 milioni di euro nei primi nove mesi; +2 milioni di euro nel terzo trimestre).

L'**utile operativo** conseguito nei primi nove mesi del 2011 ammonta a 860 milioni di euro, in lieve riduzione (6 milioni di euro; -0,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2010. I maggiori ricavi di trasporto (+33 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi) sono stati assorbiti dall'aumento dei costi operativi (-26 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi¹²), a seguito di maggiori accantonamenti netti al fondo per contenziosi legali (-21 milioni di euro) a fronte di un utilizzo registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (+18 milioni di euro), in parte compensato dalla riduzione dei costi dovuta alle azioni di efficienza avviate; (ii) dai maggiori ammortamenti (-10 milioni di euro), connessa principalmente all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture.

L'**utile operativo** del terzo trimestre 2011 ammonta a 272 milioni di euro, in riduzione di 12 milioni di euro (-4,2%). I maggiori ricavi di trasporto (+14 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi) sono stati assorbiti dall'aumento dei costi operativi (-18 milioni di euro, al netto

¹¹ L'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo e di costo che si compensano tra loro.

¹² Inclusi i riaddebiti per prestazione di servizi dalla controllante Snam Rete Gas S.p.A. alle Società controllate.



delle componenti che trovano contropartita nei ricavi) derivante da maggiori accantonamenti al fondo rischi per contenziosi legali a fronte di un utilizzo registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente, nonché dalla riduzione degli altri ricavi e proventi (-9 milioni di euro).

Andamento operativo

Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti

(miliardi di m³)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2010	2011		2010	2011	Var. ass.	Var. %
2,06	2,11	Produzione nazionale	6,17	5,96	(0,21)	(3,4)
15,25	15,43	Importazioni (Punti di entrata)	54,16	53,48	(0,68)	(1,3)
4,96	5,21	Tarvisio	13,83	18,92	5,09	36,8
5,41	4,34	Mazara del Vallo	19,03	17,59	(1,44)	(7,6)
0,81	3,92	Passo Gries	7,63	8,74	1,11	14,5
1,73	1,50	Cavarzere (GNL)	5,21	5,35	0,14	2,7
1,90	0,00	Gela	6,85	1,34	(5,51)	(80,4)
0,42	0,43	Panigaglia (GNL)	1,53	1,43	(0,10)	(6,5)
0,02	0,03	Gorizia	0,08	0,11	0,03	37,5
17,31	17,54		60,33	59,44	(0,89)	(1,5)

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale di Trasporto nei primi nove mesi del 2011 ammonta a 59,44 miliardi di metri cubi, in flessione dell'1,5% rispetto ai primi nove mesi del 2010. La riduzione è dovuta alla minore domanda di gas naturale in Italia nei primi nove mesi dell'anno attribuibile essenzialmente ai minori consumi del settore residenziale e terziario (-6,9%), a seguito delle temperature più miti registrate nei primi nove mesi del 2011, in parte compensata dalla maggiore ricostituzione netta degli stoccaggi (+1,5 miliardi di metri cubi).

La domanda di gas naturale in termini normalizzati per la temperatura registra una lieve riduzione, pari all'1,1%, rispetto al corrispondente valore dei primi nove mesi del 2010.

Nel terzo trimestre 2011 i volumi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale di Trasporto sono stati pari a 17,54 miliardi di metri cubi, in lieve aumento, pari all'1,3% rispetto al terzo trimestre 2010.

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento è stato pari a 5,96 miliardi di metri cubi, in riduzione del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con riferimento alle importazioni che registrano una riduzione dell'1,3% rispetto ai primi nove mesi del 2010, si evidenziano minori volumi immessi dal punto di entrata di Gela (-5,51 miliardi di metri cubi; -80,4%), a seguito degli effetti della crisi libica, e di Mazara del Vallo (-1,44 miliardi di metri cubi; -7,6%), a cui fa fronte un aumento delle importazioni dal punto di entrata di Tarvisio (+5,09 miliardi di metri cubi; +36,8%) e Passo Gries (+1,11 miliardi di metri cubi; +14,5%).



Investimenti tecnici

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2010	2011		2010	2011	Var. ass.	Var. %
155	142	Sviluppo	460	402	(58)	(12,6)
97	91	Investimenti con incentivo del 3%	304	271	(33)	(10,9)
58	51	Investimenti con incentivo del 2%	156	131	(25)	(16,0)
50	59	Mantenimento e altro	132	168	36	27,3
22	29	Investimenti con incentivo dell'1%	57	65	8	14,0
28	30	Investimenti non incentivati	75	103	28	37,3
205	201		592	570	(22)	(3,7)

Gli **investimenti tecnici** dei primi nove mesi del 2011 ammontano a 570 milioni di euro, in riduzione di 22 milioni di euro, pari al 3,7%, rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2010 (592 milioni di euro).

L'82% degli investimenti è previsto benefico di una remunerazione incentivata. La suddivisione per categorie degli investimenti 2010 e 2011 sarà sottoposta all'Autorità in sede di approvazione delle proposte tariffarie rispettivamente per gli anni 2012 e 2013.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 3%** (271 milioni di euro) hanno riguardato:

- nell'ambito dell'iniziativa della nuova infrastruttura di trasporto sul versante Adriatico (79 milioni di euro) il proseguimento dei lavori di costruzione della linea principale del metanodotto Massafra-Biccari, in Puglia-Basilicata;
- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Valle Padana (71 milioni di euro) il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Poggio Renatico-Cremona, in Emilia Romagna-Lombardia.
- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di importazione in Sicilia e Calabria (61 milioni di euro): (i) i materiali e i lavori di *revamping* della centrale di Enna, in Sicilia; (ii) il proseguimento dei lavori di costruzione e della consegna dei materiali per il potenziamento della centrale di Montesano, in Campania; (iii) i lavori complementari sui tratti già in esercizio ed i lavori di costruzione del tratto in galleria del metanodotto Montalbano-Messina, in Sicilia;
- nell'ambito del progetto di allacciamento del terminale di rigassificazione *Offshore* LNG Toscana (OLT) di Livorno (40 milioni di euro) i lavori per la realizzazione di una infrastruttura di collegamento con l'impianto situato al largo della costa toscana.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 2%** (131 milioni di euro) hanno riguardato:

- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Valle Padana (40 milioni di euro): (i) il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Cremona-Sergnano, in Lombardia; (ii) l'acquisizione di permessi del metanodotto Zimella-Cervignano, in Veneto-Lombardia;
- nell'ambito dell'iniziativa di metanizzazione della Regione Calabria (16 milioni di euro) i lavori di costruzione relativi a metanodotti vari ed allacciamenti connessi.



snam rete gas

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo dell'1%** (65 milioni di euro) hanno riguardato numerose opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti.

Gli **investimenti non incentivati** (103 milioni di euro) includono progetti di sostituzione di beni ed impianti e progetti relativi all'implementazione di nuovi sistemi informativi, allo sviluppo degli esistenti e all'acquisto di altri beni strumentali all'attività operativa.

Gli investimenti del terzo trimestre 2011 sono pari a 201 milioni di euro, in riduzione di 4 milioni di euro, pari al 2,0%, rispetto al terzo trimestre 2010.

**Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)**

(milioni di €)

Terzo trimestre		Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %	
2010	2011	2010	2011			
8	9	Ricavi della gestione caratteristica (*) (**)	26	26		
6	6	- di cui rigassificazione	18	18		
5	6	Costi operativi (**)	17	18	1	5,9
2	2	Utile operativo	6	6		
		Investimenti tecnici	1	1		
0,42	0,43	Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi)	1,53	1,43	(0,10)	(6,5)
11	11	Discariche di navi metaniere (numero)	42	36	(6)	(14,3)

(*) I ricavi della gestione caratteristica includono il riaddebito ai Clienti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi, unitamente ai costi del trasporto, in capo a GNL Italia S.p.A al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

(**) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

I **ricavi di rigassificazione di GNL** ammontano a 18 e 6 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi e nel terzo trimestre 2011, invariati rispetto a quelli conseguiti nei corrispondenti periodi dell'anno precedente, e riguardano i corrispettivi di capacità¹³ (16 milioni di euro nei primi nove mesi; 5 milioni di euro nel terzo trimestre) e i corrispettivi variabili correlati ai volumi rigassificati (2 milioni di euro nei primi nove mesi; 1 milione di euro nel terzo trimestre).

L'**utile operativo** ammonta a 6 e 2 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi e nel terzo trimestre 2011, invariato rispetto ai corrispondenti periodi dell'esercizio precedente.

Andamento operativo

Nei primi nove mesi del 2011 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 1,43 miliardi di metri cubi di gas naturale (1,53 miliardi di metri cubi nei primi nove mesi del 2010; -6,5%), effettuando 36 scariche da navi metaniere di vario tipo (42 scariche nei primi nove mesi del 2010).

Nel terzo trimestre 2011 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 0,43 miliardi di metri cubi di gas naturale (0,42 miliardi di metri cubi nel terzo trimestre 2010; +2,4%), effettuando 11 scariche da navi metaniere di vario tipo.

Regolamentazione

Delibera ARG/gas 107/11 del 28 luglio 2011 - "Approvazione delle proposte tariffarie per il servizio di rigassificazione relative all'anno termico 2011-2012 per le società GNL Italia S.p.A. e Terminale GNL Adriatico S.r.l., in attuazione della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 7 luglio 2008, ARG/gas 92/08".

Con tale provvedimento, pubblicato in data 2 agosto 2011, l'Autorità ha approvato, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione ARG/gas 92/08, le tariffe relative all'anno termico 2011-2012 per il servizio di rigassificazione offerto da GNL Italia.

¹³ I corrispettivi di capacità includono i ricavi correlati all'impegno di rigassificazione del volume annuo di GNL e una quota di ricavo relativa all'attività di ricezione e scarico delle navi metaniere.



Stoccaggio di gas naturale

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var.ass.	Var.%
2010	2011		2010	2011		
74	84	Ricavi della gestione caratteristica (*)	267	276	9	3,4
73	84	- di cui stoccaggio di gas naturale	261	276	15	5,7
14	14	Costi operativi (*)	43	43		
42	55	Utile operativo	169	194	25	14,8
70	84	Investimenti tecnici	166	215	49	29,5
10	10	Concessioni (numero)	10	10		
8	8	- di cui operative (**)	8	8		
		Gas naturale movimentato in stoccaggio				
3,03	3,38	(miliardi di metri cubi)	11,68	11,75	0,07	0,6
3,03	3,38	- di cui iniezione	6,84	7,43	0,59	8,6
		- di cui erogazione	4,84	4,32	(0,52)	(10,7)
9,2	10,0	Stoccaggio di gas naturale (miliardi di metri cubi) (***)	9,2	10,0	0,8	8,7

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

(**) Con capacità di *working gas* per i servizi di modulazione.

(***) Capacità di *working gas* per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile e può non coincidere con il massimo riempimento conseguito.

Risultati

I **ricavi di stoccaggio di gas naturale** dei primi nove mesi del 2011 ammontano a 276 milioni di euro (84 milioni di euro nel terzo trimestre 2011), in aumento di 15 milioni di euro, pari al 5,7%, rispetto ai primi nove mesi del 2010 (+15,1% rispetto al terzo trimestre 2010) dovuto principalmente ai meccanismi di aggiornamento tariffario¹⁴. I ricavi di stoccaggio sono relativi rispettivamente allo stoccaggio di modulazione (227 milioni di euro; 211 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010) e strategico (49 milioni di euro; 50 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010).

L'**utile operativo** conseguito nei primi nove mesi del 2011 ammonta a 194 milioni di euro, in aumento di 25 milioni di euro, pari al 14,8%, rispetto al corrispondente periodo del 2010 (+31,0% nel terzo trimestre). L'aumento è dovuto principalmente: (i) ai maggiori ricavi di stoccaggio (+15 milioni di euro nei primi nove mesi; +11 milioni di euro nel terzo trimestre); (ii) alla riduzione degli ammortamenti (+16 milioni di euro dei primi nove mesi; +3 milioni di euro nel terzo trimestre) sui costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono dei siti di stoccaggio. Tali fattori sono stati in parte assorbiti da minori ricavi derivanti dalla cessione di gas naturale (-5 milioni di euro) a fronte della vendita, nel secondo trimestre 2010, di gas non più necessario ai fini della prestazione dei servizi di stoccaggio. La riduzione degli ammortamenti, in particolare, è connessa all'adeguamento, a partire dal 1° gennaio 2011, con effetto prospettico, del *timing* degli esborsi a fronte degli oneri stimati per lo smantellamento e il ripristino dei siti, che ha comportato un aumento di 20 anni (corrispondenti alla durata delle due possibili proroghe di 10 anni ciascuna¹⁵) della stima dei tempi previsti per l'estinzione delle obbligazioni. Tale

¹⁴ Gli aggiornamenti tariffari, a seguito della proroga della validità delle proposte tariffarie per il periodo 1° aprile-31 dicembre 2010, rilevano per 3 mesi (gennaio-marzo) nel 2010 e per 12 mesi nel 2011.

¹⁵ Ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del D.Lgs. 164/2000 l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o in unità geologiche profonde è svolta su concessione, di durata non superiore a venti anni. La concessione è conferita dal Ministero d'intesa, per le concessioni di stoccaggio in terraferma, con la Regione interessata. Il concessionario ha diritto a non più di due proroghe di dieci anni qualora abbia eseguito i programmi di stoccaggio ed adempiuto tutti gli altri obblighi derivanti dalla concessione.



revisione è coerente con la remunerazione riconosciuta ai fini tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che, con deliberazione ARG/gas 119/10, ha previsto una specifica quota di ricavo destinata al riconoscimento dei costi di ripristino dei siti di stoccaggio tenendo conto della durata massima della concessione (40 anni dalla data di assegnazione della stessa, incluse le due possibili proroghe) al fine di consentire il pieno recupero dei costi.

Andamento operativo

Gas naturale movimentato in stoccaggio

Nei primi nove mesi del 2011 i volumi di gas naturale movimentati nel sistema di stoccaggio (11,75 miliardi di metri cubi) sono sostanzialmente in linea con i volumi movimentati nello stesso periodo dell'anno precedente (11,68 miliardi di metri cubi). La maggiore iniezione di gas per la ricostituzione degli stoccaggi (+0,59 miliardi di metri cubi; +8,6%), è stata in parte compensata da minori erogazioni (-0,52 miliardi di metri cubi) dovute alla riduzione della domanda di gas naturale.

I volumi di gas naturale movimentati nel terzo trimestre 2011 sono stati pari a 3,38 miliardi di metri cubi, in aumento di 0,35 miliardi di metri cubi, pari all'11,6%, rispetto al terzo trimestre 2010 a seguito delle maggiori iniezioni di gas per la ricostituzione degli stoccaggi.

La capacità complessiva di stoccaggio al 30 settembre 2011, comprensiva dello stoccaggio strategico, è pari a 15,0 miliardi di metri cubi, in aumento del 5,6% rispetto al 2010. L'aumento è connesso agli investimenti di potenziamento e sviluppo realizzati nelle concessioni di Fiume Treste, Minerbio e Settala.

Investimenti tecnici

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2010	2011		2010	2011	Var. ass.	Var. %
24	68	Sviluppo di nuovi campi (incentivo del 4% per 16 anni)	96	165	69	71,9
40	10	Potenziamento di capacità (incentivo del 4% per 8 anni)	55	31	(24)	(43,6)
6	6	Mantenimento e altro	15	19	4	26,7
70	84		166	215	49	29,5

Gli **investimenti tecnici** dei primi nove mesi del 2011 ammontano a 215 milioni di euro, in aumento di 49 milioni di euro, pari al 29,5%, rispetto ai primi nove mesi del 2010.

Gli investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 4% per sedici anni** (165 milioni di euro) sono relativi alle attività di sviluppo in corso nei campi di Fiume Treste, nonché sul progetto nel campo di stoccaggio di Bordolano principalmente per l'iniezione del *Cushion Gas*¹⁶.

Gli investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 4% per otto anni** (31 milioni di euro) si riferiscono alle attività in corso relative a progetti di sovrappressione, principalmente nei campi di stoccaggio di Minerbio, Sabbioncello e di Settala.

Il 91% degli investimenti è previsto benefico una remunerazione incentivata. La suddivisione per categorie degli investimenti 2011 sarà sottoposta all'Autorità in sede di approvazione della proposta tariffaria per il 2013.

Gli investimenti del terzo trimestre 2011 sono stati pari a 84 milioni di euro, in aumento di 14 milioni di euro, pari al 20,0%, rispetto al terzo trimestre 2010.

¹⁶ Il *Cushion gas* è il quantitativo minimo indispensabile di gas presente o inserito nei giacimenti in fase di stoccaggio, che ha la funzione di consentire l'erogazione dei restanti volumi di gas senza pregiudicare nel tempo le caratteristiche minerarie dei giacimenti stessi.



Decreto di proroga della concessione di stoccaggio di Fiume Treste

Con Decreto Ministeriale del 6 giugno 2011 emanato dalla Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, il Ministero dello Sviluppo Economico ha accordato la prima proroga decennale della concessione di stoccaggio di gas naturale di Fiume Treste.

L'istanza era stata presentata il 18 settembre 2009 al Ministero dello Sviluppo Economico che, in considerazione della corretta gestione del sito da parte di Stogit, ha prorogato la concessione a decorrere dal 21 giugno 2012.

Regolamentazione

Deliberazione ARG/gas 106/11 del 28 luglio 2011 - *"Approvazione dei corrispettivi d'impresa e determinazione dei corrispettivi unici per il servizio di stoccaggio e del corrispettivo transitorio per l'attività di misura del trasporto del gas, relativi all'anno 2012, in attuazione delle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 3 agosto 2010, ARG/Gas 119/10 e 23 marzo 2011, ARG/gas 29/11"*.

Con tale deliberazione, pubblicata 2 agosto 2011, l'Autorità ha approvato le tariffe nazionali e d'impresa per l'anno solare 2012 nonché i corrispettivi relativi alle capacità offerte al mercato industriale come disposto dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 130.



Distribuzione di gas naturale

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2010	2011		2010	2011	Var.ass.	Var.%
306	349	Ricavi della gestione caratteristica (*)	874	963	89	10,2
297	342	- di cui ricavi di distribuzione di gas naturale	850	940	90	10,6
229	256	Ricavi della gestione caratteristica al netto degli effetti dell'IFRIC 12	656	702	46	7,0
220	249	- di cui ricavi di distribuzione di gas naturale	632	679	47	7,4
143	166	Costi operativi (*)	418	462	44	10,5
66	73	Costi operativi al netto degli effetti dell'IFRIC 12	200	201	1	0,5
128	151	Utile operativo	345	406	61	17,7
84	95	Investimenti tecnici	232	275	43	18,5
627	644	Distribuzione gas (milioni di metri cubi)	5.293	5.062	(231)	(4,4)
50.115	50.168	Rete di distribuzione (chilometri)	50.115	50.168	53	0,1
5,821	5,876	Contatori attivi (milioni)	5,821	5,876	0,055	0,9

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

I ricavi di distribuzione di gas naturale dei primi nove mesi del 2011 ammontano a 940 milioni di euro, in aumento di 90 milioni di euro (+10,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 e di 45 milioni di euro (+15,2%) rispetto al terzo trimestre 2010. Escludendo i ricavi derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12¹⁷, i ricavi di distribuzione registrano un aumento di 47 (+7,4%) e 29 (+13,2%) milioni di euro, rispettivamente nei primi nove mesi e nel terzo trimestre. L'aumento è dovuto principalmente al riconoscimento, da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, di maggiori ricavi di distribuzione del gas naturale per gli anni termici dal 2005-2006 al 2007-2008¹⁸ (32 milioni di euro) e agli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di gradualità, introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con deliberazione n. 79/09 del 1° giugno 2009¹⁹.

L'utile operativo conseguito nei primi nove mesi del 2011 ammonta a 406 milioni di euro, in aumento di 61 milioni di euro, pari al 17,7%, rispetto al corrispondente periodo del 2010. L'aumento è dovuto principalmente: (i) ai maggiori ricavi di distribuzione del gas naturale (+47 milioni di euro); (ii) ai minori ammortamenti e svalutazioni (+11 milioni di euro) a seguito dei ripristini di valore (8 milioni di euro) operati su alcuni asset oggetto di svalutazione (10 milioni di euro) nel primo trimestre 2010, in parte assorbiti dall'incremento degli ammortamenti di periodo (-7 milioni di euro).

¹⁷ Tale interpretazione, che non produce effetti sul conto economico, determina la rilevazione, in pari misura dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione (218 e 261 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi del 2010 e del 2011; 77 e 93 milioni di euro rispettivamente nel terzo trimestre 2010 e 2011).

¹⁸ Con deliberazione ARG/gas 119/11 dell'8 settembre 2011, l'Autorità ha riconosciuto all'Italgas, a chiusura del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 171/05, avviato su istanza dell'Italgas, maggiori ricavi di distribuzione per gli anni termici dal 2005-2006 al 2007-2008, per un importo pari a 26,5 milioni di euro. Con lo stesso provvedimento l'Autorità ha riconosciuto, in ottemperanza alle decisioni del Consiglio di Stato n. 2242/07 e n. 2243/07 del 10 maggio 2007 e del TAR Lombardia n. 3517/09 e n. 3518/09 del 23 aprile 2009, alle società Toscana Energia S.p.A. e Napoletanagas S.p.A. la rettifica dei ricavi di distribuzione, per gli anni termici dal 2004-2005 al 2007-2008, limitatamente alla sola componente di gestione (CGD) del vincolo ricavi distribuzione (VRD), quantificata rispettivamente in euro 5,4 milioni e in euro 5,6 milioni.

Infine, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE) di liquidare gli importi relativi alle istanze presentate dalle tre Società tramite il Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas di cui all'articolo 93 dell'Allegato A alla delibera ARG/gas 159/08.

¹⁹ In particolare, l'Autorità con tale deliberazione, che ha modificato i criteri tariffari in vigore con la precedente delibera n. 159/08, ha previsto l'introduzione, nel nuovo periodo regolatorio, di un aumento graduale delle tariffe per le componenti tariffarie a copertura degli ammortamenti, che si è aggiunto a quello già previsto per la remunerazione del capitale investito.



L'**utile operativo** conseguito nel terzo trimestre del 2011 ammonta a 151 milioni di euro, in aumento di 23 milioni di euro, pari al 18,0% rispetto al terzo trimestre 2010. L'aumento è dovuto ai maggiori ricavi di distribuzione del gas naturale (29 milioni di euro) in parte assorbito dall'incremento dei costi operativi (+7 milioni di euro).

Andamento operativo

Distribuzione di gas naturale

I volumi di gas naturale distribuiti sono stati pari a 5.062 e 644 milioni di metri cubi rispettivamente nei primi nove mesi e nel terzo trimestre 2011, in riduzione di 231 milioni di metri cubi (-4,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2010 e in aumento di 17 milioni di metri cubi (+2,7%) rispetto al terzo trimestre. La riduzione dei primi nove mesi è dovuta alle temperature più miti registrate nell'anno.

Al 30 settembre 2011 Snam Rete Gas risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.448 comuni (1.448 al 31 dicembre 2010), di cui 1.330 in esercizio e 118 con rete da completare e/o da realizzare, con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 5,876 milioni di unità (5,821 e 5,848 milioni di unità rispettivamente al 30 settembre 2010 e al 31 dicembre 2010).

Investimenti tecnici

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var.ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
52	54	Distribuzione	150	156	6	4,0
43	42	- Sviluppo e mantenimento Rete	122	121	(1)	(0,8)
9	12	- Sostituzione di tubazioni in ghisa (incentivo del 2%)	28	35	7	25,0
25	39	Misura (remunerazione dell'8%)	68	105	37	54,4
7	2	Altri investimenti	14	14		
84	95		232	275	43	18,5

Gli **investimenti tecnici** sono stati pari a 275 milioni di euro, in aumento di 43 milioni di euro, pari al 18,5%, rispetto ai primi nove mesi del 2010.

Gli **investimenti di distribuzione** (156 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il rinnovo delle tratte di tubazioni, anche attraverso la sostituzione di tubazioni in ghisa, le estensioni e i potenziamenti della rete di distribuzione.

Gli **investimenti di misura** (105 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il piano di sostituzione dei contatori e la telelettura.

Gli **altri investimenti** (14 milioni di euro) si riferiscono principalmente ad investimenti informatici.

Gli investimenti del terzo trimestre ammontano a 95 milioni di euro, in aumento di 11 milioni di euro, pari al 13,1%, rispetto al terzo trimestre 2010.

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 30 settembre 2011 si estende per 50.168 chilometri, in aumento di 53 chilometri rispetto al 30 settembre 2010 (-139 chilometri rispetto al 31 dicembre 2010).

L'aumento è stato determinato dal saldo tra gli incrementi e le riduzioni della rete. In particolare, gli incrementi sono attribuibili alla costruzione di nuove reti, alle estensioni delle reti realizzate a fronte di impegni derivanti dai contratti di concessione, nonché alle richieste di accesso al servizio dei clienti finali (famiglie, imprese, ecc.).



Concessioni di distribuzione nel Comune di Roma

Italgas gestisce l'attività di distribuzione nel comune di Roma che presentava, al 31 dicembre 2010, un numero di clienti finali pari a 1,265 milioni e un valore del Vincolo Ricavi Totali (VRT) pari a 176 milioni di euro.

La relativa concessione è scaduta il 31 dicembre 2009 e in data 26 settembre 2011 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il bando prevede, tra l'altro, l'obbligo di assunzione del personale del gestore uscente in base a quanto previsto dal D.M. 21 aprile 2011 e il pagamento di un importo "*Una tantum*" comprendente la copertura dell'onere per il rimborso al gestore uscente e degli oneri di procedura. A tale proposito il Comune di Roma e Italgas hanno definito un valore dell'indennizzo di circa 795 milioni di euro, riferito alla consistenza degli impianti al 31 dicembre 2010.

Il termine previsto per la presentazione delle offerte è il 6 dicembre 2011.

Il bando di gara è stato tuttavia pubblicato in data successiva al 29 giugno 2011, definita dal D. Lgs. 93/2011 come termine massimo per l'indizione a livello comunale delle gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas, che da tale data devono essere indette unicamente a livello di ambito territoriale minimo.

Italgas ha promosso ricorso presso il TAR Lazio per ottenere l'annullamento della gara.

Seguono le tabelle riepilogative delle voci del conto economico consolidato riclassificato.



Ricavi

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
831	898	Ricavi della gestione caratteristica	2.507	2.642	135	5,4
Settori di attività						
463	482	Trasporto	1.388	1.452	64	4,6
8	9	Rigassificazione	26	26		
74	84	Stoccaggio	267	276	9	3,4
306	349	Distribuzione	874	963	89	10,2
77	93	- di cui effetti IFRIC 12	218	261	43	19,7
(20)	(26)	Elisioni di consolidamento	(48)	(75)	(27)	56,3
6	11	Altri ricavi e proventi	17	29	12	70,6
837	909	Ricavi totali	2.524	2.671	147	5,8

Ricavi - Attività regolate e non regolate

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
825	895	Ricavi attività regolate	2.484	2.625	141	5,7
449	465	Trasporto	1.357	1.400	43	3,2
6	6	Rigassificazione	18	18		
67	76	Stoccaggio	244	251	7	2,9
303	348	Distribuzione	865	956	91	10,5
77	93	- di cui effetti IFRIC 12	218	261	43	19,7
12	14	Ricavi attività non regolate	40	46	6	15,0
837	909		2.524	2.671	147	5,8

Costi operativi

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
Settori di attività						
84	108	Trasporto	227	284	57	25,1
5	6	Rigassificazione	17	18	1	5,9
14	14	Stoccaggio	43	43		
143	166	Distribuzione	418	462	44	10,5
77	93	- di cui effetti IFRIC 12	218	261	43	19,7
(32)	(28)	Elisioni di consolidamento	(61)	(79)	(18)	29,5
214	266		644	728	84	13,0



Costi operativi – Attività regolate e non regolate

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
207	261	Costi attività regolate	621	710	89	14,3
100	104	Costi fissi controllabili	329	320	(9)	(2,7)
5	5	Costi variabili	15	13	(2)	(13,3)
102	152	Altri costi	277	377	100	36,1
77	93	- di cui IFRIC 12	218	261	43	19,7
7	5	Costi attività non regolate	23	18	(5)	(21,7)
214	266		644	728	84	13,0

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
167	163	Ammortamenti	484	485	1	0,2
		Settori di attività				
107	105	Trasporto	309	319	10	3,2
1	1	Rigassificazione	3	3		
18	15	Stoccaggio	56	40	(16)	(28,6)
41	42	Distribuzione	116	123	7	6,0
		Svalutazioni (Ripristini di valore)	10	(8)	(18)	
167	163		494	477	(17)	(3,4)

Utile operativo

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
		Settori di attività				
284	272	Trasporto	866	860	(6)	(0,7)
2	2	Rigassificazione	6	6		
42	55	Stoccaggio	169	194	25	14,8
128	151	Distribuzione	345	406	61	17,7
456	480		1.386	1.466	80	5,8



Oneri finanziari netti

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
		Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	135	189	54	40,0
49	71	- Oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine	135	189	54	40,0
		Oneri su contratti derivati	75	53	(22)	(29,3)
26	13	- Differenziali di interesse maturati nel periodo	75	53	(22)	(29,3)
		Altri oneri (proventi) finanziari	14	8	(6)	(42,9)
		- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo				
4	2	(accretion discount)	12	7	(5)	(41,7)
		(1) - Altri oneri (proventi) finanziari	2	1	(1)	(50,0)
		Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(27)	(28)	(1)	3,7
(11)	(8)		(27)	(28)	(1)	3,7
68	77		197	222	25	12,7

Proventi (oneri) su partecipazioni

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
		Distribuzione di gas naturale				
15	11	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	38	39	1	2,6
15	11		38	39	1	2,6

Imposte sul reddito

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
2010	2011		2010	2011		
		Imposte correnti	468	664	196	41,9
		(Imposte anticipate) differite				
(19)	(24)	Imposte differite	(57)	(54)	3	(5,3)
(3)	(20)	Imposte anticipate	(11)	(65)	(54)	
(22)	(44)		(68)	(119)	(51)	75,0
		188 Adeguamento fiscalità differita al 31.12.2010		188	188	
123	440		400	733	333	83,3



Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato sottoriportato aggrega i valori attivi e passivi dello schema pubblicato nel bilancio consolidato annuale e nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il *management* ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile addizionale informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal *management* per il calcolo dei principali indici finanziari di solidità/equilibrio della struttura finanziaria e di redditività.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)

30.06.2011	31.12.2010	30.09.2011	Var. ass.
18.003 Capitale immobilizzato	17.678	18.131	453
13.345 Immobili, impianti e macchinari	13.239	13.489	250
405 Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	405	405	
4.342 Attività immateriali	4.262	4.371	109
306 Partecipazioni	319	316	(3)
2 Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	2	2	
(397) Debiti netti relativi all'attività di investimento	(549)	(452)	97
(1.144) Capitale di esercizio netto	(1.331)	(1.790)	(459)
(105) Fondi per benefici ai dipendenti	(105)	(106)	(1)
15 Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	15	16	1
16.769 Capitale investito netto	16.257	16.251	(6)
6.038 Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)	5.916	5.578	(338)
10.731 Indebitamento finanziario netto	10.341	10.673	332
16.769 Coperture	16.257	16.251	(6)

Il **capitale immobilizzato** (18.131 milioni di euro) aumenta di 453 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto essenzialmente della variazione degli immobili, impianti e macchinari (+250 milioni di euro) e delle attività immateriali (+109 milioni di euro) unitamente alla riduzione dei debiti netti per attività di investimento (+97 milioni di euro).

Partecipazioni

La voce (316 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita, in particolare, alle società Toscana Energia S.p.A. (151 milioni di euro), Azienda Energia e servizi Torino S.p.A. (103 milioni di euro) e ACAM Gas S.p.A. (48 milioni di euro).



Capitale di esercizio netto

(milioni di €)

30.06.2011	31.12.2010	30.09.2011	Var. ass.
930 Crediti commerciali	777	1.065	288
504 Rimanenze	441	523	82
17 Crediti tributari	18	33	15
155 Altre attività	98	163	65
(781) Passività per imposte differite	(853)	(862)	(9)
(661) Fondi per rischi e oneri	(629)	(743)	(114)
(172) Debiti tributari	(115)	(444)	(329)
(351) Ratei e risconti da attività regolate	(352)	(367)	(15)
(382) Debiti commerciali	(468)	(322)	146
(65) Strumenti derivati	(74)	(225)	(151)
(338) Altre passività	(174)	(611)	(437)
(1.144)	(1.331)	(1.790)	(459)

Il capitale di esercizio netto (-1.790 milioni di euro) diminuisce di 459 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto principalmente: (i) dell'incremento delle altre passività (-437 milioni di euro) dovuto principalmente allo stanziamento del debito verso gli azionisti (-338 milioni di euro) a fronte dell'acconto sul dividendo 2011 pari a 0,10 euro per azione, con pagamento a partire dal 27 ottobre 2011 e stacco cedola il 24 ottobre 2011, e ai maggiori oneri verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico relativi essenzialmente alla restituzione di componenti tariffarie accessorie dei settori di attività trasporto e stoccaggio di gas naturale (-52 milioni di euro); (ii) dell'incremento dei debiti tributari (-329 milioni di euro) dovuto principalmente all'applicazione, a partire dall'esercizio in corso, per le Società operanti nei settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale, dell'addizionale IRES (cd. "Robin Hood tax") (-126 milioni di euro), alla minore incidenza degli acconti di imposta versati nel periodo, nonché ai maggiori accantonamenti fiscalmente non riconosciuti relativi al mancato reintegro, nei termini stabiliti dal Codice di Stoccaggio, del gas strategico prelevato dagli Utenti²⁰; (iii) della riduzione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati (-151 milioni di euro); (iv) dell'aumento dei fondi rischi e oneri (-114 milioni di euro) dovuto essenzialmente agli effetti del mancato reintegro, nei termini stabiliti dal Codice di stoccaggio, del gas strategico prelevato dagli Utenti, in parte assorbito dalla riduzione del fondo smantellamento e ripristino dei siti di stoccaggio.

Tali effetti sono stati in parte compensati: (i) dall'incremento dei crediti commerciali (+288 milioni di euro) relativo ai settori di attività stoccaggio (+359 milioni di euro), a seguito principalmente dei crediti derivanti dal prelievo da parte degli Utenti del gas strategico non reintegrato nei termini stabiliti dal Codice di Stoccaggio, in parte compensato dalla riduzione dei crediti del settore di attività distribuzione (-69 milioni di euro) dovuta essenzialmente all'effetto climatico; (ii) dalla riduzione dei debiti commerciali (+146 milioni di euro) a seguito principalmente del pagamento dei corrispettivi per la reintegrazione del

²⁰ Gli oneri (che trovano corrispondenza nei ricavi) sono relativi al gas strategico prelevato dagli Utenti e non reintegrato nei termini previsti dal Codice di stoccaggio e sono stati iscritti alla voce fondi rischi e oneri. Gli stessi si riferiscono: (i) al costo di riacquisto del gas; (ii) alla quota dei corrispettivi per l'uso di gas strategico che eccede il costo di acquisto, da restituire alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico. A tal fine, si precisa che l'attuale quadro normativo e regolatorio (Cfr. deliberazione ARG/gas 119/10 art. 10, comma 5 dell'Allegato A), lascia l'impresa di Stoccaggio in posizione di neutralità rispetto agli effetti derivanti dall'applicazione dei corrispettivi per la reintegrazione del gas adibito a riserva strategica, prevedendo la distribuzione agli Utenti dei benefici/costi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi per la reintegrazione del gas a seguito dell'utilizzo da parte degli Utenti.



gas adibito a riserva strategica relativi all'anno termico 2005-2006 (+80 milioni di euro)²¹ e ai minori debiti commerciali del settore di attività trasporto; (iii) dall'incremento delle altre attività (+65 milioni di euro) relative principalmente a componenti tariffarie accessorie al servizio di distribuzione del gas naturale (+47 milioni di euro) e a crediti derivanti dalla cessione di Titoli di Efficienza Energetica (+27 milioni di euro); (iv) dall'incremento delle rimanenze (+82 milioni di euro) attribuibile al gas conferito dagli Utenti del servizio di trasporto.

Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

La voce riguarda un complesso immobiliare, di proprietà Italgas (16 milioni di euro, al netto dei fondi ambientali relativi ad oneri per interventi di bonifica sull'immobile).

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)

	Primi nove mesi	
	2010	2011
Utile netto di periodo	827	550
Altre componenti dell'utile complessivo		
Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> (Quota efficace)	(76)	(154)
Effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo (*)	21	60
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	(55)	(94)
Totale utile complessivo di periodo	772	456
. di competenza:		
- Snam Rete Gas	772	456
- Terzi azionisti		
	772	456

(*) Include gli effetti (18 milioni di euro) derivanti dall'incremento dell'aliquota IRES cd. "Robin Hood tax" in seguito alle misure fiscali introdotte dal Decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138.

Patrimonio netto

(milioni di €)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	5.916
<i>Incremento per:</i>	
- Utile complessivo primi nove mesi del 2011	456
- Altre variazioni	17
	473
<i>Decremento per:</i>	
- Distribuzione saldo dividendo 2010	(473)
- Acconto dividendo 2011	(338)
	(811)
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti al 30 settembre 2011	5.578
di competenza:	
- Snam Rete Gas	5.577
- Terzi azionisti	1
	5.578

²¹ L'articolo 15.9 della deliberazione n. 119/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha stabilito che i proventi derivanti dalla reintegrazione del gas adibito a riserva strategica per l'anno termico 2005-2006 siano ripartiti pro quota agli utenti a carico dei quali è posto il servizio di stoccaggio strategico ai sensi dell'art. 12, comma 8, del D.Lgs. n. 164/00, ad eccezione dei proventi derivanti dalla reintegrazione del gas nei casi di erogazione non autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che sono ripartiti pro quota a tutti gli utenti. Con deliberazione n. 21/06 l'Autorità ha definito l'entità dei corrispettivi da applicare ai fini della reintegrazione del gas adibito a riserva strategica di cui all'articolo 15, commi 7 e 8, della deliberazione n. 119/05 e con successiva nota del 22 giugno 2010 ha chiarito i termini di applicazione dei suddetti corrispettivi.



La altre variazioni (17 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) il conguaglio patrimoniale, a favore di Snam Rete Gas, a fronte degli accordi di compravendita con Eni di Italgas e Stogit (+9 milioni di euro); (ii) l'esercizio di n. 1.986.600 diritti di *stock option* da parte dei dirigenti Snam Rete Gas (+6 milioni di euro).

Al 30 settembre 2011 Snam Rete Gas ha in portafoglio n. 192.553.051 azioni proprie (n. 194.184.651 azioni al 31 dicembre 2010), pari al 5,40% del capitale sociale. Il valore di mercato delle azioni proprie al 30 settembre 2011 ammonta a 665 milioni di euro²².

Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)

30.06.2011	31.12.2010	30.09.2011	Var. ass.
10.735 Passività finanziarie	10.350	10.674	324
2.127 Passività finanziarie a breve termine	1.844	2.257	413
2.222 Quote correnti di passività finanziarie a lungo termine	1.320	1.731	411
6.386 Passività finanziarie a lungo termine	7.186	6.686	(500)
(4) Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(9)	(1)	8
(1) Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1)	(1)	
(3) Disponibilità liquide ed equivalenti	(8)		8
10.731	10.341	10.673	332

Il flusso di cassa netto da attività operativa (+1.220 milioni di euro), unitamente agli incassi derivanti dall'esercizio di *stock option* (6 milioni di euro), hanno consentito di finanziare i fabbisogni connessi agli investimenti netti di periodo (-1.085 milioni di euro) e parte del pagamento agli azionisti del saldo dividendo dell'esercizio 2010 di 0,14 euro per azione, messo in pagamento a partire dal 26 maggio 2011 (-473 milioni di euro), determinando un incremento dell'indebitamento finanziario netto, rispetto al 31 dicembre 2010, di 332 milioni di euro.

Le passività finanziarie a lungo termine (6.686 milioni di euro) rappresentano il 63% dell'indebitamento finanziario (69% al 31 dicembre 2010). La durata media dei finanziamenti a lungo termine è di 4,2 anni.

Le passività finanziarie sono per la totalità verso l'Eni e sono totalmente denominate in euro.

Al 30 settembre 2011 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)

	31.12.2010	%	30.09.2011	%	Var. ass.
Tasso variabile	2.144	21	2.059	19	(85)
Tasso fisso	8.206	79	8.615	81	409
	10.350	100	10.674	100	324

Le passività finanziarie a tasso variabile (2.059 milioni di euro) diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2010, di 85 milioni di euro per effetto essenzialmente della riduzione dell'indebitamento a breve a tasso variabile.

Le passività finanziarie a tasso fisso di 8.615 milioni di euro aumentano di 409 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto essenzialmente del saldo netto tra le accensioni (+1.400 milioni di euro) e i rimborsi di periodo (-1.000 milioni di euro). In particolare, le accensioni si riferiscono a: (i) due finanziamenti a tasso fisso di 400 e 300 milioni di euro; (ii) due finanziamenti a tasso variabile di 200 e

²² Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 3,46 euro per azione.



500 milioni di euro, convertiti in finanziamenti a tasso fisso tramite altrettanti contratti derivati di *Interest Rate Swap* – IRS, stipulati nel corso nel primo semestre dell'anno²³.

Le passività finanziarie a tasso fisso al 30 settembre 2011 includono n. 19 finanziamenti sottoscritti a tasso variabile convertiti in finanziamenti a tasso fisso tramite contratti di *Interest Rate Swap* – IRS stipulati su un nozionale complessivo pari a 6.435 milioni di euro.

Non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

Covenants

Snam Rete Gas ha stipulato un contratto di finanziamento di 300 milioni di euro con Eni su provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI), che è basato sul mantenimento di un *rating* minimo da parte di Eni. Il rispetto di tale indicatore è soddisfatto; Snam Rete Gas ritiene che l'eventuale mancato rispetto di questo *covenant* abbia comunque un impatto poco significativo.

²³ Tali contratti, ai sensi dello IAS 39, erano già stati classificati come contratti derivati di copertura, in quanto riferiti a transazioni future altamente probabili.



Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi	
2010	2011		2010	2011
280	(26)	Utile netto del periodo	827	550
		<i>a rettifica:</i>		
154	154	- ammortamenti ed altri componenti non monetari	457	433
1	5	- minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività	3	11
188	517	- interessi e imposte sul reddito	586	949
(143)	(241)	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	70	(225)
(61)	(63)	Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(407)	(498)
419	346	Flusso di cassa netto da attività operativa	1.536	1.220
(339)	(360)	Investimenti tecnici	(900)	(1.018)
		Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(12)	9
1	16	Disinvestimenti	2	21
62	55	Altre variazioni relative all'attività di investimento/disinvestimento	(99)	(97)
143	57	Free cash flow	527	135
(139)	(61)	Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	(81)	324
	1	Flusso di cassa del capitale proprio	(472)	(467)
4	(3)	Flusso di cassa netto del periodo	(26)	(8)

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi	
2010	2011		2010	2011
143	57	Free cash flow	527	135
	1	Flusso di cassa del capitale proprio	(472)	(467)
143	58	Variazione indebitamento finanziario netto	55	(332)



Altre informazioni

Stock option

Al 30 settembre 2011 risultano in essere n. 3.298.351 opzioni per l'acquisto di n. 3.298.351 azioni ordinarie Snam Rete Gas S.p.A. del valore nominale di 1 euro. L'evoluzione dei piani di *stock option* a tale data è la seguente:

	Numero di diritti
Diritti esistenti al 1° gennaio 2011	5.949.951
Nuovi diritti assegnati	
Diritti esercitati nel periodo	(1.986.600)
Diritti decaduti nel periodo (*)	(665.000)
Diritti esistenti al 30 settembre 2011	3.298.351
di cui esercitabili	3.298.351

(*) Si riferisce ai diritti relativi al piano 2008, decaduti per effetto del posizionamento del *TSR* al termine del periodo di *vesting* e per risoluzione del rapporto di lavoro.

I diritti esistenti al 30 settembre 2011 (n. 3.298.351) si riferiscono all'anno 2004 (n. 148.500 diritti), 2005 (n. 538.000 diritti), 2006 (n. 96.801 diritti), 2007 (n. 637.350 diritti) e 2008 (n. 1.877.700 diritti).

Informativa prevista dall'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/07

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati, relativo alle società controllate sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sussistono condizioni inibenti la quotazione delle azioni Snam Rete Gas S.p.A sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Contenziosi

Snam Rete Gas è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi per i quali si sono verificati sviluppi di rilievo rispetto a quanto rappresentato nella Relazione finanziaria annuale 2010; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcun stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti in quanto la Società ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti, ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust)

Italgas - Accertamento nel settore della distribuzione di gas in Italia

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella riunione del 13 ottobre 2010, ha avviato un'istruttoria per verificare se Italgas abbia abusato della propria posizione dominante, ostacolando i Comuni di Roma e di Todi nella predisposizione dei bandi di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Il provvedimento è stato adottato alla luce delle segnalazioni inviate all'Antitrust dai due enti locali i quali hanno denunciato che la Società, concessionaria del servizio di distribuzione del gas, avrebbe ritardato o rifiutato le informazioni necessarie alle amministrazioni per la predisposizione dei bandi di gara relativi all'affidamento del servizio, la cui concessione a Italgas è scaduta a dicembre 2009.

In data 3 agosto 2011, l'AGCM ha notificato alla Società la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie, nelle quali si afferma che Italgas avrebbe tenuto una condotta anticoncorrenziale consistente nel ritardare e rifiutare la trasmissione di informazioni "*necessarie ai fini della predisposizione del bando di gara e della presentazione di offerte competitive da parte dei concorrenti*".

In data 11 ottobre 2011 si è svolta l'audizione finale davanti al collegio dell'Autorità Garante, nel corso della quale Italgas ha contestato analiticamente e puntualmente gli addebiti dell'AGCM e motivato i propri comportamenti, sia in relazione al ritardo o rifiuto di trasmettere taluni dati e informazioni, sia in ordine all'esistenza di un disegno escludente nelle proprie condotte.



snam rete gas

La Società ha effettuato un accantonamento a fondo rischi.

Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Italgas - Istruttoria per violazioni in materia di flussi informativi relativi a dati di misura gas

Con Delibera VIS 73/11 pubblicata in data 18 luglio 2011 e notificata ad Italgas in data 16 settembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha avviato nei confronti di tre imprese di distribuzione, tra cui Italgas, un procedimento per accertare la violazione di disposizioni in materia di flusso informativo dei tentativi effettuati di raccolta dei dati di misura a favore degli esercenti la vendita, irrogare le relative sanzioni amministrative e adottare i necessari provvedimenti prescrittivi. Il termine di durata dell'istruttoria è di 180 giorni.



Schemi di bilancio *IFRS*

Stato Patrimoniale

(milioni di €)

30.06.2011	31.12.2010	30.09.2011
ATTIVITA'		
Attività correnti		
3 Disponibilità liquide ed equivalenti	8	
1.158 Crediti commerciali e altri crediti	944	1.315
504 Rimanenze	441	523
Attività per imposte sul reddito correnti		
5 Attività per altre imposte correnti	4	7
49 Altre attività correnti	71	31
1.719	1.468	1.876
Attività non correnti		
13.345 Immobili, impianti e macchinari	13.239	13.489
405 Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	405	405
4.342 Attività immateriali	4.262	4.371
306 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	319	316
1 Altre attività finanziarie	1	1
62 Altre attività non correnti	49	55
18.461	18.275	18.637
25 Attività non correnti destinate alla vendita	25	25
20.205 TOTALE ATTIVITA'	19.768	20.538
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti		
2.127 Passività finanziarie a breve termine	1.844	2.257
Quote a breve di passività finanziarie		
2.222 a lungo termine	1.320	1.731
1.253 Debiti commerciali e altri debiti	1.322	1.623
21 Passività per imposte sul reddito correnti	11	180
12 Passività per altre imposte correnti	20	10
146 Altre passività correnti	221	199
5.781	4.738	6.000
Passività non correnti		
6.386 Passività finanziarie a lungo termine	7.186	6.686
661 Fondi per rischi e oneri	629	743
105 Fondi per benefici ai dipendenti	105	106
781 Passività per imposte differite	853	862
443 Altre passività non correnti	331	554
8.376	9.104	8.951
10 Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	10	9
14.167 TOTALE PASSIVITA'	13.852	14.960
PATRIMONIO NETTO		
<i>Patrimonio netto di Snam Rete Gas</i>		
3.571 Capitale sociale	3.570	3.571
2.674 Riserve	2.332	2.577
576 Utile del periodo	1.106	550
(784) Azioni proprie	(789)	(783)
Acconto sul dividendo	(304)	(338)
6.037 Totale patrimonio netto di Snam Rete Gas	5.915	5.577
1 Capitale e riserve di terzi azionisti	1	1
6.038 TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.916	5.578
20.205 TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	19.768	20.538



Rendiconto finanziario

(milioni di €)

Terzo trimestre			Primi nove mesi	
2010	2011		2010	2011
280	(26)	Utile netto del periodo	827	550
		Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:		
167	163	Ammortamenti	484	485
(15)	(11)	Svalutazioni (rivalutazioni) nette di attività materiali e immateriali	10	(8)
1	5	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(38)	(39)
(1)		Minusvalenze nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività	3	11
65	77	Interessi attivi	(1)	(1)
123	440	Interessi passivi	186	217
1		Imposte sul reddito	400	733
(8)	(2)	Altre variazioni	1	(7)
(39)	(135)	Variazioni del capitale di esercizio:		
(83)	(60)	- rimanenze	(11)	(9)
2	81	- crediti commerciali	116	(288)
(15)	(125)	- debiti commerciali	(107)	(146)
(143)	(241)	- fondi per rischi e oneri (*)	4	263
2		- altre attività e passività (*)	68	(45)
3		Flusso di cassa del capitale di esercizio	70	(225)
(64)	(74)	2 Variazione fondo per benefici ai dipendenti	1	2
419	346	13 Dividendi incassati	34	42
(260)	(270)	Interessi incassati	3	1
(79)	(90)	Interessi pagati	(185)	(214)
65	55	(2) Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(259)	(327)
(274)	(305)	Flusso di cassa netto da attività operativa	1.536	1.220
1	(5)	Investimenti:		
(3)	21	- attività materiali	(688)	(762)
(2)	16	- attività immateriali	(212)	(256)
(276)	(289)	- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(12)	9
1.008	509	- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(99)	(97)
(200)	(700)	Flusso di cassa degli investimenti	(1.011)	(1.106)
(947)	(130)	Disinvestimenti:		
(139)	(61)	- attività materiali	2	
4	(3)	- attività imateriali		21
6	3	- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento		
10	10	Flusso di cassa dei disinvestimenti	2	21
		Flusso di cassa netto da attività di investimento	(1.009)	(1.085)
		509 Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	1.022	931
		(700) Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(214)	(1.020)
		130 Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(889)	413
		Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(81)	324
		1 Apporti netti di capitale proprio da terzi		6
		Dividendi distribuiti ad azionisti Snam Rete Gas	(472)	(473)
		Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(553)	(143)
		Flusso di cassa netto del periodo	(26)	(8)
		Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	36	8
		Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	10	10

(*) A seguito della riclassifica dei corrispettivi per il bilanciamento e per la reintegrazione degli stoccaggi operata al 31 dicembre 2010, i relativi flussi dei primi nove mesi del 2010 sono stati riclassificati dalla voce "Fondi rischi e oneri" alla voce "Altre attività e passività".